

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 504 del 09/04/2018

Seduta Num. 15

Questo lunedì 09 **del mese di** aprile

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/525 del 05/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: PREMIO ER.RSI - INNOVATORI RESPONSABILI - IV EDIZIONE 2018 IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 14/2014 E ISTITUZIONE ELENCO
INNOVATORI RESPONSABILI DELL'EMILIA-ROMAGNA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna", in particolare il comma 1) dell'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale", che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale delle attività produttive;

- n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", in particolare l'art. 30 che, riconoscendo i benefici relativi all'adozione di un modello organizzativo che favorisce il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, valorizzandone le diversità e le competenze, nonché il valore economico, sociale e culturale di politiche non discriminatorie nei luoghi di lavoro", stabilisce che la Regione, attribuisca annualmente, attraverso l'assegnazione dell'etichetta "GED" (Gender Equality and Diversity Label), uno speciale riconoscimento alle aziende, sia pubbliche che private, "che si siano distinte per comportamenti virtuosi e non discriminatori, oltre gli obblighi di legge, e che abbiano considerato le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la responsabilità sociale nei confronti dei propri lavoratori e delle lavoratrici quali elementi fondamentali per la propria strutturazione aziendale e per il conseguente sviluppo organizzativo";

- n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", in particolare:

- l'art. 13 "Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei settori economici" che stabilisce che la Regione opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione, promuovendo accordi e protocolli tra istituzioni, enti e rappresentanze economiche dei lavoratori, finalizzati all'adozione di buone pratiche;

- l'art. 26 "Promozione della responsabilità sociale delle imprese" ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l'infiltrazione e il radicamento della criminalità organizzata e mafiosa;

Richiamati altresì:

- il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

l'Accordo Quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con propria deliberazione n. 437 del 23/4/2015, in cui la Regione e il sistema camerale "condividono la necessità di sostenere e diffondere tra le imprese e le organizzazioni lo sviluppo di processi virtuosi che tendano a coniugare sviluppo economico con sostenibilità dello sviluppo stesso, in relazione agli impatti sociali ed ambientali da esso indotti" con l'obiettivo di "coniugare una visione etica con le strategie del fare impresa, favorendo la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa";

la risoluzione della Commissione Regionale per la parità e per i diritti delle persone n. 4968 del 14 luglio 2017, che invita la Giunta della Regione Emilia-Romagna ad integrare i futuri bandi indetti per il riconoscimento delle imprese virtuose nell'ambito della responsabilità sociale di impresa con il premio speciale di cui all'art. 30 della Legge Regionale n. 6/2014, "con la compartecipazione dell'Assemblea

legislativa e con il coinvolgimento, nella predisposizione dei criteri di selezione e nella successiva valutazione dei progetti, della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone”;

Premesso che:

la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni sostenuto la valorizzazione e la promozione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa (di seguito RSI) nei territori regionali, agendo in modo integrato con gli Enti Locali e le Camere di Commercio, anche attraverso percorsi di informazione e formazione e favorendo modalità di confronto tra imprese, associazioni e stakeholders locali sui temi dell'innovazione responsabile;

nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGDs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Viste:

- le proprie deliberazioni n. 1487 del 24/10/2011 e n. 1848 del 12/12/2011 con le quali si è proceduto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese e dei territori emiliano-romagnoli" avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi inerenti la responsabilità sociale delle imprese e l'impegno delle parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze;

- la propria deliberazione n. 742 del 6/6/2012 'Adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- la propria deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 'Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità'

che prevede la sottoscrizione della carta stessa da parte delle imprese come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi facenti capo alla Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo;

- la propria deliberazione n. 399 del 5 aprile 2017 "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 L.R. n. 14/2014 - modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019" con la quale la Regione ha inteso promuovere una programmazione di medio periodo degli interventi coordinati dagli Enti Locali e dal sistema camerale a supporto delle imprese che intendono qualificarsi e impegnarsi in progetti innovativi per integrare gli SGD's nelle loro strategie di sviluppo, in continuità con le azioni avviate nel triennio precedente;

Visti inoltre gli atti con cui l'Unione Europea ha definito un nuovo approccio strategico per lo sviluppo sostenibile in Europa in attuazione dell'Agenda 2030, in particolare:

- la Comunicazione della Commissione Europea COM/2016/0739 dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe L'azione europea a favore della sostenibilità" che prevede l'integrazione degli SGD's nelle dieci priorità definite dalla Commissione e nel quadro strategico europeo, e individua alcune azioni chiave, tra cui la presentazione di relazioni periodiche sui progressi compiuti dall'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030;

- la Dichiarazione comune del Consiglio, del Parlamento e della Commissione europea n. 2017/C210/01 dal titolo "NUOVO CONSENSO EUROPEO IN MATERIA DI SVILUPPO «IL NOSTRO MONDO, LA NOSTRA DIGNITÀ, IL NOSTRO FUTURO" con cui l'Unione Europea assume gli SGD's come dimensione trasversale a tutte le attività finalizzate all'attuazione della sua strategia globale;

Considerato che:

- assumendo come riferimento per le proprie azioni di promozione della RSI il nuovo quadro strategico delineato dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la Regione ha inteso far emergere e valorizzare il contributo delle imprese per il raggiungimento dei 17 obiettivi globali (SGD's) delineati dall'ONU, premiando le esperienze significative di Responsabilità sociale e di

innovazione responsabile promosse dalle imprese che operano sul territorio regionale, stimolando i processi di innovazione dei modelli di business delle imprese coerenti con gli SGDs e con la Carta dei Principi di Responsabilità sociale;

- nelle prime tre edizioni del premio regionale per la responsabilità sociale di impresa sono stati ammessi complessivamente 159 progetti, presentati da 130 soggetti, comprendenti imprese, associazioni ed enti locali distribuiti su tutto il territorio regionale, impegnati in azioni per lo sviluppo sostenibile, che possono costituire un primo nucleo di riferimento per future azioni regionali finalizzate alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030, identificato come "Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna" che può essere progressivamente incrementato con i soggetti ammessi nelle prossime edizioni del premio, a partire dal 2018;

Valutata l'opportunità:

- di prevedere, nel corso del 2018, una quarta edizione del Premio regionale ER.RSI, dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI" l'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, riservato a imprese, associazioni di imprese senza fini di lucro, enti locali e camere di commercio per interventi già avviati che contribuiscono al raggiungimento degli SGDs e targets indicati nell'Agenda 2030, prevedendo la possibilità, riservata esclusivamente ai partecipanti al premio che intendono farne richiesta, di richiedere un contributo per ulteriori azioni da realizzare nel 2019;

- di promuovere e incentivare il massimo impegno delle imprese per favorire l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità e per iniziative ad elevato impatto per lo sviluppo culturale, anche attraverso l'istituzione di specifici riconoscimenti nell'ambito del Premio regionale;

- di suddividere i soggetti che possono presentare candidature in 7 categorie:

A. Start-Up

B. Imprese fino a 20 dipendenti;

C. Imprese fino a 250 dipendenti;

D. Imprese oltre 250 dipendenti;

E. Cooperative sociali;

F. Associazioni di imprese e di rappresentanza, senza scopo di lucro;

G. Enti locali e Camere di Commercio;

Considerata inoltre la necessità di integrare, nell'ambito del premio regionale "Innovatori Responsabili", il riconoscimento speciale previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014, volto a premiare la migliore buona pratica relativa ad azioni positive per le pari opportunità, prevedendo nel Bando le modalità di compartecipazione dell'Assemblea legislativa e di coinvolgimento, nella predisposizione dei criteri di selezione e nella successiva valutazione dei progetti, della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone";

Ritenuto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di procedere all'approvazione del Bando e della documentazione allegata, prevedendo:

➤ l'integrazione del riconoscimento speciale previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014 all'interno del premio regionale per la responsabilità sociale di impresa;

➤ l'istituzione di due riconoscimenti speciali volti a promuovere l'impegno delle imprese per favorire l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità e per iniziative ad elevato impatto per lo sviluppo culturale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione:

- delle modalità e dei criteri di partecipazione al premio Innovatori Responsabili 2018 e delle modalità e dei termini per l'accesso ai contributi previsti per il sostegno di azioni di innovazione responsabile da realizzare nel 2019, per i partecipanti che intendono farne richiesta, indicate nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della modulistica utile alla presentazione delle candidature al premio e alla richiesta del contributo, per le azioni da realizzare nel 2019, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- delle linee guida e della relativa modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi per azioni da realizzare nel 2019, sulla base dell'apposita graduatoria degli eventuali richiedenti, Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- le risorse messe a disposizione con le leggi di bilancio 2018 sono pari a € 90.000,00, di cui:

➤ 50.000,00 euro sul capitolo U23036 "Contributi a imprese per progetti di promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art. 17 L.R. 14/2014)", destinati ai soggetti appartenenti alle categorie A, B, C, D, E;

➤ 20.000,00 euro sul capitolo U23329 "Contributi ad associazioni senza fini di lucro per progetti di promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art 54 comma 4 lett. g e 55 L.R. 3/99)", destinati ai soggetti appartenenti alla categoria F;

➤ 20.000,00 sul capitolo U23149 "Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G e art. 55 L.R. 3/99)", destinati ai soggetti appartenenti alla categoria G;

- all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione di suddetta selezione, provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato con Determinazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, a cui parteciperà, come invitato permanente, un membro designato dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014;

- di istituire l'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente atto, quale elenco di soggetti di riferimento per future azioni regionali finalizzate alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030; l'elenco è costituito dalle imprese, associazioni di imprese senza fini di lucro ed enti locali, che sono risultati ammissibili nelle edizioni 2015, 2016 e 2017 del premio ER.RSI;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Bando e della modulistica allegata, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- l'assegnazione dei premi, dei riconoscimenti speciali e la concessione dei contributi, sulla base dell'esito istruttorio effettuato dal Nucleo di valutazione e

delle indicazioni del rappresentante della Commissione per la parità e per i diritti delle persone, relativamente al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014;

- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto delle disposizioni del Bando;

- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti ammessi a partire dalla IV Edizione del Premio 2018 e in quelle successive e delle eventuali revisioni che si renderanno necessarie;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della

trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 468/2017 “il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste infine:

- La L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2018”;
- la L.R.27 dicembre 2017, n. 26, recante “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191/2017, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa e qui si intendono integralmente richiamate:

- di dare attuazione all'istituzione della IV Edizione del PREMIO ER.RSI 2018 dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI" - l'Emilia-Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

- di approvare l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale, disciplinante le modalità e i criteri di partecipazione al Premio Innovatori Responsabili 2018 e le modalità e i termini per l'accesso ai contributi previsti per il sostegno di azioni di innovazione responsabile da realizzare nel 2019, che, fra l'altro, stabiliscono in particolare che:

➤ le domande dovranno essere inviate nel periodo ricompreso fra il 20 aprile e il 20 settembre 2018, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

➤ ai fini del riconoscimento degli eventuali contributi per lo sviluppo di iniziative di innovazione responsabile per il 2019, le spese ammissibili potranno essere sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019;

- di approvare la modulistica utile alla presentazione delle candidature al premio e alla richiesta del contributo, per le azioni di innovazione responsabile da realizzare nel 2019, Allegato 2 parte integrante e sostanziale;

- di approvare le linee guida e la relativa modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi ai richiedenti per azioni di innovazione responsabile da realizzare nel 2019, elencati nell'apposita graduatoria redatta sulla base delle risultanze istruttorie, Allegato 3;

- di istituire l'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, quale elenco di soggetti di riferimento per future azioni regionali finalizzate alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030; l'elenco è costituito da tutti i soggetti che sono risultati ammissibili nelle edizioni 2015, 2016 e 2017 del premio ER.RSI, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte degli interessati, indicati nell'Allegato 4;

Di stabilire altresì:

- che verrà costituito un Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.ii., avente il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al bando in oggetto con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute sulle 7 categorie previste, a cui parteciperà, come invitato permanente, un membro designato dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014;

- che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, provvederà:

- all'assegnazione del PREMIO ER.RSI 2018 "INNOVATORI RESPONSABILI" e dei riconoscimenti speciali previsti nel Bando, sulla base dell'esito istruttorio effettuato dall'apposito Comitato di valutazione, nonché del riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014, sulla base delle indicazioni del rappresentante della Commissione per la parità e per i diritti delle persone;
- all'eventuale conseguente quantificazione e concessione dei contributi sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di Valutazione;
- alla relativa liquidazione dei contributi;
- all'approvazione delle modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Bando e

della modulistica allegata, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- all'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti che risulteranno ammessi alla IV Edizione del Premio 2018 e in quelle successive, nonché per ogni ulteriore aggiornamento che si dovesse rendere necessario;
- di disporre che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

PREMIO ER.RSI

INNOVATORI RESPONSABILI

Le imprese dell'Emilia-Romagna per
gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

4^a Edizione 2018

In attuazione art. 17 L.R. 14/2014

Modalità e criteri
di partecipazione



Direzione Economia della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa

INDICE

PREMESSA	pag. 2
CAPITOLO 1. PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI 2018	pag. 3
1.1 Destinatari	
1.2 Premi e riconoscimenti speciali	
1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature	
1.4 Procedure e modalità di valutazione	
1.5 Assegnazione premi e riconoscimenti speciali	
1.6 Elenco innovatori responsabili	
CAPITOLO 2. CONTRIBUTO PER AZIONI DI INNOVAZIONE RESPONSABILE	pag. 10
2.1 Destinatari	
2.2 Ammontare del contributo	
2.3 Tipologia degli interventi finanziabili	
2.4 Concessione dei contributi	
2.5 Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi	
2.6 Rispetto delle norme regolamentari in tema di regime “de minimis” ex. Reg. 1407/2013	
2.7 Controlli e monitoraggio	
2.8 Decadenza e revoca del contributo	
CAPITOLO 3. INFORMAZIONI	pag. 15
3.1 Informazioni generali sul presente bando	
3.2 Informazioni sul procedimento amministrativo	

PREMESSA

Con il presente bando, in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n.14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", la Regione intende valorizzare le imprese, che nell'esercizio della propria attività operano per uno sviluppo sostenibile, e l'impegno delle Associazioni di imprese, degli Enti Locali e delle Camere di Commercio, che supportano processi di innovazione dei modelli di business delle imprese, coerenti con gli obiettivi globali delineati dall'Agenda 2030 e con la Carta dei principi di responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna.

In attuazione della risoluzione n. 4968 del 19/07/2017 della Commissione regionale per la parità e per i diritti delle persone, il presente bando integra altresì il riconoscimento annuale previsto dall'art. 30 della Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che prevede l'assegnazione del Premio GED "Gender Equality and Diversity Label – Etichetta di diversità e parità di genere" alla migliore buona pratica individuata fra le realtà che si sono distinte per l'impegno a promuovere all'interno della propria struttura e organizzazione azioni positive per le pari opportunità.

A tutti coloro che presenteranno una candidatura per il Premio Innovatori Responsabili è data la possibilità di richiedere **un contributo per ulteriori azioni da realizzare nel 2019.**

CAPITOLO 1. PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI 2018

OBIETTIVI

Il Premio valorizza l'impegno delle imprese che, operando nell'esercizio delle proprie attività e in coerenza con la *Carta dei principi di responsabilità sociale* della Regione Emilia-Romagna, contribuiscono all'attuazione degli SDGs e dei target indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e i progetti promossi da Associazioni di Imprese, Enti Locali e Camere di Commercio, realizzati in collaborazione con le imprese e volti a sostenere i processi di innovazione dei modelli di business delle imprese coerenti con una visione integrata della sostenibilità.

Nell'ambito del Premio Innovatori Responsabili verrà assegnato il **Premio GED**, il riconoscimento annuale previsto dall'art. 30 della L.R. 6/2014, che verrà aggiudicato alla migliore buona pratica relativa ad **azioni positive per le pari opportunità**, con riferimento all'SDG 5 "Gender Equality".

La presente edizione prevede altresì **due riconoscimenti speciali**: uno per la migliore iniziativa volta a favorire l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità, l'altro per la migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale.

1.1 DESTINATARI

Il Premio è riservato alle imprese, di qualsiasi settore e dimensione, alle Associazioni di imprese senza scopo di lucro, agli Enti Locali e alle Camere di Commercio, operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Le candidature pervenute verranno suddivise nelle seguenti categorie:

- A. Start-Up
- B. Imprese fino a 20 dipendenti;
- C. Imprese fino a 250 dipendenti;
- D. Imprese oltre 250 dipendenti;
- E. Cooperative sociali;
- F. Associazioni di Imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro;
- G. Enti Locali e Camere di Commercio.

Le imprese, di qualsiasi dimensione e forma giuridica, appartenenti a ogni settore di attività, devono essere iscritte al registro delle imprese e operare con sedi o unità locali situate nella Regione Emilia-Romagna.

Possono partecipare alla *categoria A* le imprese regolarmente costituite da non più di 60 mesi dalla data di emissione del presente bando.

Le Cooperative sociali possono presentare domanda esclusivamente per la *categoria E*).

Possono partecipare alla *categoria G* i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province e le Camere di Commercio che operano nel territorio dell'Emilia-Romagna, e la Città Metropolitana di Bologna.

Ogni soggetto che presenta domanda potrà candidare **un solo progetto**, che abbia per oggetto uno o più interventi che contribuiscono al raggiungimento degli SDGs e targets indicati nell'Agenda 2030.

Le Associazioni di imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro (di seguito denominate, per brevità, "Associazioni"), appartenenti a qualsiasi settore di attività, potranno presentare candidature anche attraverso le loro articolazioni territoriali a carattere provinciale o interprovinciale, volti a promuovere e stimolare l'innovazione dei modelli di business dei propri associati e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso gli SDGs, per la sostenibilità delle filiere e per la promozione della legalità.

Gli Enti Locali e Camere di Commercio possono candidare azioni frutto di una progettazione condivisa con le imprese, volte a produrre impatti positivi e coerenti con gli SDGs sulle imprese coinvolte e la comunità di riferimento, che prevedono un impegno diretto delle imprese nella realizzazione di tutte o parte delle attività previste.

Possono essere candidati al Premio **i progetti già avviati**, che abbiano per oggetto interventi coerenti con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030.

La data di avvio dovrà coincidere con il primo atto formale riferibile al progetto e dovrà essere precedente alla data di presentazione della domanda.

1.2 PREMI E RICONOSCIMENTI SPECIALI

Il Premio prevede l'assegnazione dei seguenti premi e riconoscimenti speciali:

- **Premio Innovatori responsabili** che verrà assegnato ai primi tre classificati per ogni categoria, selezionati dal Nucleo di valutazione tra tutti i progetti candidati;
- **Premio GED – Gender Equality and Diversity Label** (etichetta di diversità e parità di genere) assegnato, in attuazione dell'art. 30 della L.R. 6/2014, alla migliore buona pratica relativa ad azioni positive per le pari opportunità.
- **Riconoscimento speciale** per la migliore iniziativa che favorisce l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità;
- **Riconoscimento speciale** per la migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale.

Il Nucleo di valutazione potrà inoltre segnalare ulteriori progetti che si siano particolarmente distinti per la loro originalità e coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, al fine dell'attribuzione di una o più **menzioni speciali**.

La Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'immagine e i valori delle imprese impegnate in processi di innovazione responsabile che coniugano competitività e sostenibilità, e valorizzare l'impegno delle Associazioni e degli Enti che svolgono azioni di stimolo e accompagnamento alle imprese per favorire tali processi, realizzando materiali video e pubblicazioni per diffondere le migliori prassi realizzate nella regione. A tal fine verranno realizzati **video personalizzati per i progetti vincitori** delle varie categorie e un video riassuntivo della 4^a edizione del Premio Innovatori Responsabili 2018. Tutti i progetti partecipanti verranno inseriti nel volume annuale realizzato dalla Regione in occasione del Premio.

I video e la pubblicazione saranno diffusi attraverso i canali comunicativi della Regione, resi disponibili on line sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, pubblicati tra le news, sui canali social della Regione e promossi presso le organizzazioni impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile.

I partecipanti potranno essere invitati a partecipare ad eventi organizzati dalla Regione e ad altre iniziative pubbliche, seminari e convegni sul tema dello sviluppo sostenibile.

I benefici previsti, differenziati in base alla posizione acquisita in graduatoria, sono riassunti nella seguente tabella.

Premi/riconoscimenti	Destinatari	Lista benefici
Vincitore Premio Innovatori Responsabili 2018	Primo classificato per ogni categoria (A, B, C, D, E, F, G)	<ul style="list-style-type: none"> • Video personalizzato • Utilizzo logo Premio ER.RSI 2018 • Possibilità di utilizzo sala regionale per evento (su richiesta) • Possibilità di partecipare al programma per l'internazionalizzazione ER Go-global
Vincitore Premio GED	Miglior progetto selezionato tra tutte le categorie, per azioni positive in favore della parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo logo Premio ER.RSI 2018 • Possibilità di utilizzo sala regionale per evento (su richiesta) • Possibilità di partecipare al programma per l'internazionalizzazione ER Go-Global
Migliore iniziativa a favore dei giovani per una occupazione di qualità	Miglior progetto selezionato tra tutte le categorie, per azioni in favore dei giovani per una occupazione di qualità	
Migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale	Miglior progetto selezionato tra tutte le categorie, per azioni a sostegno di azioni culturali	
Innovatori responsabili 2018	Progetti classificati in 2 ^a e 3 ^a posizione per ogni categoria (A, B, C, D, E, F, G) e menzioni speciali	

1.3 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati al Premio possono inviare la propria candidatura, ai sensi del presente bando, **dal 20 aprile al 20 settembre 2018**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.

Le istanze trasmesse con data **oltre il termine del 20 settembre saranno escluse**.

La domanda di partecipazione al Premio è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Le dichiarazioni in essa contenute (indicate come obbligatorie ai fini della partecipazione al Premio) devono essere tutte obbligatoriamente rese.

La domanda deve essere firmata digitalmente, dal rappresentante legale del soggetto proponente, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".

I soggetti che intendono richiedere un contributo per ulteriori azioni da realizzare nel 2019 possono farne richiesta, unitamente alla domanda di partecipazione al Premio, entro i termini previsti, utilizzando l'apposito modello, **Allegato 2**, disponibile al link <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio2018>.

1.4 PROCEDURE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione prevede due fasi:

1. Istruttoria formale;
2. Valutazione di merito da parte del Nucleo di valutazione, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Allo scopo di valutare correttamente il progetto, nei casi in cui la documentazione non ne permettesse una corretta valutazione, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti.

Per la valutazione di merito relativa alle caratteristiche tecniche e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando, le domande saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da

collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia. Il giudizio del Nucleo di valutazione è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente bando.

Il Nucleo valuta nel merito tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

Imprese (categorie A-B-C-D-E)

Contenuto di innovazione	fino a 20 punti
Dimensione multi-stakeholders	fino a 10 punti
Coinvolgimento management	fino a 10 punti
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità	fino a 30 punti
Profilo di RSI dell'impresa, coerenza con gli SDGs e la Carta dei principi di RSI della Regione Emilia-Romagna	fino a 30 punti

Associazioni, Enti locali e Camere di Commercio (categorie F e G)

Numero di imprese coinvolte nel progetto	fino a 20 punti
Dimensione multi-stakeholders	fino a 20 punti
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità	fino a 30 punti
Coerenza con gli SDGs e la Carta dei principi di RSI della Regione Emilia-Romagna	fino a 30 punti

Per ognuna delle sette categorie previste verrà stilata una graduatoria tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione (massimo 100 punti). Il Nucleo di valutazione, a seguito del completamento delle procedure di valutazione, provvederà pertanto:

1. alla redazione della graduatoria dei progetti ammessi per ogni categoria, in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione;
2. alla formulazione della proposta per l'attribuzione del riconoscimento speciale per la migliore iniziativa a favore dei giovani per una occupazione di qualità;
3. alla formulazione della proposta per la migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale;
4. alla determinazione dei soggetti non ammissibili e alla relativa motivazione di esclusione per motivi di merito;

e, per i soggetti che presenteranno la richiesta di contributo:

5. alla redazione di tre distinte graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili al contributo economico, in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione e precisamente:
6. una graduatoria comprendente tutti i richiedenti il contributo nelle categorie A, B, C, D, E;
7. una graduatoria comprendente tutti i richiedenti il contributo nella categoria F;
8. una graduatoria composta da tutti i richiedenti il contributo nella categoria G;
9. *(per gli aventi diritto)* alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il Nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle spese indicate e può procedere alla rideterminazione delle stesse);

Ai fini dell'assegnazione del Premio GED, alle riunioni del Nucleo di Valutazione parteciperà come invitato permanente un membro designato dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone, che provvederà a individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. 6/2014, sottoponendo le candidature alla valutazione della Commissione regionale.

Le decisioni assunte dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone verranno comunicate ai componenti del Nucleo di Valutazione ai fini della verbalizzazione nella seduta conclusiva.

1.5 ASSEGNAZIONE PREMI E RICONOSCIMENTI SPECIALI

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvede all'assegnazione dei premi agli aventi diritto. Tutti i premi e i riconoscimenti previsti nel presente bando, nonché le eventuali menzioni speciali, verranno consegnati nel corso di un evento pubblico organizzato dalla Regione.

1.6 ELENCO INNOVATORI RESPONSABILI

Tutti i partecipanti ammessi verranno inseriti, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte degli interessati, nell'Elenco degli Innovatori Responsabili della regione Emilia-Romagna e potranno partecipare a specifiche iniziative orientate alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU.

CAPITOLO 2. CONTRIBUTO PER AZIONI DI INNOVAZIONE RESPONSABILE

OBIETTIVI

La Regione intende sostenere e valorizzare le migliori prassi realizzate dalle imprese che con le loro azioni contribuiscono all'attuazione degli SDGs indicati dall'Agenda 2030, le Associazioni e gli Enti che supportano le imprese nei loro processi di innovazione, mettendo a disposizione un contributo per **azioni di innovazione responsabile**, nell'intento di promuovere le imprese attente agli impatti economici, sociali e ambientali della loro attività e capaci di integrare i principi della sostenibilità nelle loro strategie di impresa.

2.1 DESTINATARI

I soggetti partecipanti al Premio Innovatori Responsabili 2018 possono richiedere un contributo **finalizzato a iniziative di sviluppo da realizzare nel periodo compreso tra l'1/1/2019 e il 31/12/2019**, inerenti azioni di innovazione responsabile coerenti con il progetto candidato e con gli SDGs individuati nell'Agenda 2030.

Potranno accedere al contributo i progetti che abbiano acquisito una valutazione superiore ai 60 punti complessivi, in relazione all'ordine acquisito nella graduatoria finale, determinata in base ai criteri di valutazione indicati al precedente punto 1.4 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna delle graduatorie previste.

2.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo consiste in una agevolazione a fondo perduto, nella misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore a 5.000,00 euro, sulla base della ripartizione indicata nella tabella sottostante. A tal fine sono destinate risorse per 90.000,00 euro, ripartite secondo lo schema riportato nella seguente tabella.

Risorse	Destinatari	Finalità
50.000,00	Imprese a prescindere dalla categoria di appartenenza, sulla base di un'unica graduatoria complessiva dei soggetti richiedenti il contributo per le categorie A, B, C, D, E , secondo l'ordine determinato dal punteggio assegnato in fase di valutazione, a partire dal primo classificato e con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio prevale la data di presentazione della domanda	Per sviluppo e implementazione del progetto candidato e per nuove azioni da realizzare nel periodo compreso tra l'1/1/2019 e il 31/12/2019 , per un ammontare massimo di 5.000,00 euro per ciascun progetto
20.000,00	Associazioni , in base alla graduatoria dei soggetti richiedenti il contributo per la categoria F , secondo l'ordine determinato a seguito del punteggio assegnato in fase di valutazione, a partire dal primo classificato e con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio prevale la data di presentazione della domanda.	Per sviluppo e implementazione del progetto candidato e per nuove azioni da realizzare nel periodo compreso tra l'1/1/2019 e il 31/12/2019 , per un ammontare massimo di 5.000,00 euro per ciascun progetto
20.000,00	Enti Locali e Camere di Commercio , in base alla graduatoria dei soggetti richiedenti il contributo per la categoria G , secondo l'ordine determinato a seguito del punteggio assegnato in fase di valutazione, a partire dal primo classificato e con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio prevale la data di presentazione della domanda	Per sviluppo e implementazione del progetto candidato e per nuove azioni da realizzare nel periodo compreso tra l'1/1/2019 e il 31/12/2019 , per un ammontare massimo di 5.000,00 euro per ciascun progetto

2.3 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili le seguenti azioni di innovazione responsabile, da realizzarsi nel periodo compreso tra l'1/1/2019 e il 31/12/2019:

Partecipanti	Azioni ammissibili al contributo
Imprese (categorie A, B, C, D, E)	<ul style="list-style-type: none">• implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura;• sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile;• interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere;• interventi per favorire la mobilità sostenibile;• certificazioni in campo ambientale e sociale;• spese per la partecipazione al programma ER Go-Global.
Associazioni (categoria F)	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura;• Nuove azioni rivolte alle imprese per:<ul style="list-style-type: none">- Supporto all'innovazione dei modelli di business all'inserimento degli SDGs nelle strategie di impresa;- promozione della legalità e cittadinanza responsabile;- sostenibilità delle filiere.
Enti Locali, Camere di Commercio (categoria G)	Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono **al netto di IVA**, (se questa non rappresenta un costo per il soggetto proponente), bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Sono in ogni caso escluse le spese non direttamente riconducibili al progetto e i costi del personale (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

Sono ammissibili a contributo le spese aventi le seguenti caratteristiche:

- consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto;
- spese di promozione e diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);
- spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto.

Per le sole imprese (categorie A, B, C, D, E) ed esclusivamente nell'ambito di missioni di promozione del progetto finanziato, sono ammesse spese di viaggio e soggiorno finalizzate alla partecipazione al *programma regionale di internazionalizzazione ER. GO-Global 2019*.

I contributi di cui al presente bando **non sono cumulabili con altre agevolazioni** pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.

2.4 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria definita al punto 1.4, sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvede alla concessione dei contributi agli aventi diritto.

2.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le spese oggetto di contributo dovranno essere sostenute nel periodo compreso tra **l'1/1/2019 e il 31/12/2019** e rendicontate **entro il 29/02/2020**, secondo le modalità pubblicate alla pagina

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio2018>

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione dell'apposita documentazione di spesa.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa inizialmente ammessa, non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del contributo concesso.

A ciascun progetto finanziato sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate sono riportate nelle *Linee guida per la rendicontazione dei contributi*, **Allegato 3**, disponibile al link

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio2018>.

2.6 RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI IN TEMA DI REGIME “DE MINIMIS” EX REG. 1407/2013

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n.1407/13 (art. 3.2), per i soggetti a cui è applicabile, il soggetto che intende richiedere il contributo deve dichiarare qualsiasi aiuto “de minimis” ricevuto, come impresa unica e per eventuali collegate, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

2.7 CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti e visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

2.8 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando anche nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;

- b) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato;
- c) qualora la rendicontazione delle spese venga presentata oltre i termini indicati nel precedente punto 2.5.

3. INFORMAZIONI

3.1 Informazioni generali sul presente bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando, modulistica ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio2018>

e presso lo **Sportello imprese** dal lunedì al venerdì 9,30 – 13,00 - tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario).

e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

3.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

Il Servizio è altresì responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.



DOMANDA DI CANDIDATURA AL PREMIO ER.RSI "INNOVATORI RESPONSABILI" IV EDIZIONE 2018 E DI CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE PER IL 2019

Marca da bollo da 16,00¹ (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente - riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)
 Data emissione marca da bollo: _____
 Identificativo marca da bollo: _____

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

Numero di protocollo (a cura della Regione)	Spett.le Regione Emilia-Romagna Direzione Generale della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Servizio Qualificazione delle Imprese industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it
---------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome) _____

Nato a _____ in data _____

Residente a _____ in via _____

CF _____

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente:

¹ **nota esplicativa per apposizione della marca da bollo:**

Il richiedente potrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a €16,00, indicare nella prima pagina della domanda di candidatura il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa); la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di €16,00 deve essere conservata per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione

- **Impresa** (come da iscrizione in CCIAA – per le categorie A, B, C, D, E)

Ragione sociale (come da certificato di iscrizione alla CCIAA)

.....

costituita in data.....

Sede legale in via CAP. ComuneProv.

iscritta alla CCIAA di con n.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscale partita iva

codice Ateco 2007 di attività principale.....

n. occupati alla data di presentazione della domanda

totale fatturato annuo o totale di bilancio annuo.....

data di fine esercizio finanziario

impresa femminile si • no •

- **Associazione (per la categoria F)**

Denominazione

associazione riconosciuta si • no •

costituita in data, e regolata dallo statuto del

Sede legale in via CAP. ComuneProv.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscale partita iva

n. imprese aderenti

data di fine esercizio finanziario

- **Enti Locali/Camere di commercio (per la categoria G)**

Denominazione

Sede legale in via CAP. ComuneProv.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscale partita iva

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare al premio ER.RSI 2018 nella categoria:

- A- Start-Up
- B- Imprese fino a 20 dipendenti
- C- Imprese fino a 250 dipendenti
- D- Imprese oltre 250 dipendenti
- E- Cooperative sociali
- F- Associazioni
- G- Enti Locali/Camere di commercio

Ed eventualmente al:

- contributo per iniziative di sviluppo da realizzare nel periodo compreso tra 01/01/2019 e 31/12/2019

A TALE FINE DICHIARA

- 1) che il soggetto proponente è in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal bando, e pertanto di rientrare in una delle sezioni previste dal bando: (specificare quale) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e / o prescrizioni previste dal bando per concorrere all'assegnazione del premio e all'eventuale concessione del contributo previsto, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo eventualmente concesso con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) che il soggetto proponente opera sul territorio della regione Emilia-Romagna e che il progetto di RSI ha effetti sul territorio regionale;
- 4) che il soggetto possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL e/o presso le rispettive Casse di previdenza al momento della verifica dei requisiti di ammissibilità ed eventualmente per la concessione del contributo e nella successiva fase di liquidazione;
- 5) che il soggetto rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale, all'inserimento dei disabili, alle pari opportunità, al contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- 6) che il soggetto è regolarmente costituito;
- 7) che il soggetto possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 8) di garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 9) che il soggetto non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto (**solo per chi richiede il contributo**);

e, per i soggetti appartenenti alle **categorie A, B, C, D, E**:

- 10) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- 11) che l'impresa è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- 12) che l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- 13) che l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- 14) che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della

Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

15) che nei confronti del legale rappresentante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

mentre per la **categoria F**:

16) che l'Associazione non fornisce servizi a favore dell'Amministrazione concedente, secondo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DL95/2012 convertito in L.135/2012.

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per partecipare all'assegnazione del premio e alla concessione del contributo;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione (**solo per chi richiede il contributo**).

Riferimenti del referente del progetto

Nome/Cognome:

Ruolo:

Telefono:

Mail:

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO AL PREMIO ER-RSI 2018 (per tutte le categorie)

(le informazioni contenute in questa sezione verranno pubblicate nel volume della IV edizione del premio ER.RSI)

1. Titolo del progetto	
2. Durata degli interventi previsti	
Data di inizio: _____ (precedente alla data di presentazione della domanda)	
Data di fine: _____	
Sede in cui si realizzano le attività presenti nel progetto: via..... CAP. Comune Prov.	
3. Soggetto promotore	
4. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto	
5. Tema di riferimento (indicare con una X i temi a cui si riferiscono gli interventi previsti nel progetto, possibili più risposte)	
L'impresa per i giovani	<input type="checkbox"/>
L'impresa per il welfare e l'inclusione	<input type="checkbox"/>
L'impresa per l'ambiente	<input type="checkbox"/>
L'impresa per il territorio e la comunità	<input type="checkbox"/>
6. Obiettivi del progetto	
7. Descrizione interventi Descrivere gli interventi realizzati, le risorse umane e finanziarie dedicate, il territorio interessato, eventuali azioni intraprese per la diffusione	
8. Contributo al raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Indicare gli obiettivi e i traguardi a cui concorrono le azioni realizzate rispetto agli SDGs	
9. Sviluppi futuri	

10. Sito web e riferimenti è possibile indicare la pagina web, inserire una immagine rappresentativa del progetto e il logo del soggetto proponente

Sito web:

Logo

Immagine riferita al progetto

SEZIONE 2 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO AL PREMIO ER-RSI 2018

I proponenti possono inserire in questa sezione ulteriori elementi distintivi e utili ai fini della valutazione del progetto candidato, ad integrazione di quanto descritto nella sezione 1. Le informazioni contenute in questa sezione verranno pubblicate nel volume della IV edizione del premio ER.RSI

2.1 Progetti candidati dalle imprese (categorie A, B, C, D, E)

Contenuto di innovazione (fino a 20 punti). Descrivere il contenuto di innovatività e originalità degli interventi realizzati rispetto al contesto preesistente, es. prodotti, servizi, processi, pratiche, modelli organizzativi.
Dimensione multi stakeholders (fino a 10 punti) Descrivere il numero, tipologia e modalità di coinvolgimento degli stakeholders nelle varie fasi del progetto es. individuazione degli obiettivi, progettazione e realizzazione delle attività, misurazione dei risultati e degli impatti.
Coinvolgimento management (fino a 10 punti) Indicare le figure organizzative coinvolte nelle diverse fasi del progetto e le modalità di coinvolgimento.
Risultati attesi, sostenibilità, replicabilità (fino a 30 punti) Descrivere i risultati e gli impatti prodotti, privilegiando concretezza, idoneità, misurabilità dei risultati per l'impresa e la comunità e, se presenti, eventuali indicatori individuati, indicando gli elementi che rendono l'intervento sostenibile e replicabile.
Profilo di RSI dell'impresa, coerenza con gli SDGs e la Carta dei principi di RSI (fino a 30 punti) Indicare eventuali ulteriori elementi utili ad illustrare la coerenza del progetto con gli SDGs e il profilo di sostenibilità dell'impresa, ad integrazione del questionario allegato alla Carta dei Principi di RSI.

PREMIO GED E RICONOSCIMENTI SPECIALI

I proponenti possono inserire ulteriori elementi utili alla valutazione del progetto candidato ai fini dell'attribuzione del premio GED e dei riconoscimenti speciali previsti nel bando.

Premio GED – Gender Equality and Diversity Label (etichetta di diversità e parità di genere) Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento della migliore buona pratica relativa ad azioni positive per le pari opportunità

Azioni in favore dei giovani per una occupazione di qualità Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento speciale per la migliore iniziativa che favorisca l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità.

Azioni a sostegno dello sviluppo culturale Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento speciale per la migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale.

2.2 Progetti candidati dalle Associazioni di Imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro (categoria F) e dagli Enti Locali e Camere di Commercio (categoria G)

Numero di imprese coinvolte nel progetto (fino a 20 punti) indicare i nominativi delle imprese coinvolte
Dimensione multi stakeholders (fino a 20 punti) indicare i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del progetto (progettazione, realizzazione, restituzione risultati).
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità (fino a 30 punti). Indicare, se previsti, indicatori di risultato ed elementi qualitativi utili a valutare la sostenibilità e replicabilità nel contesto coinvolto o in altri contesti.
Coerenza con gli SDGs e la Carta dei principi di RSI (fino a 30 punti) Indicare gli elementi utili ad illustrare la coerenza del progetto con gli SDGs e la Carta dei Principi di RSI

PREMIO GED E RICONOSCIMENTI SPECIALI

I proponenti possono inserire ulteriori elementi utili alla valutazione del progetto candidato ai fini dell'attribuzione del premio GED e dei riconoscimenti speciali previsti nel bando.

Premio GED – Gender Equality and Diversity Label (etichetta di diversità e parità di genere) Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento della migliore buona pratica relativa ad azioni positive per le pari opportunità (in attuazione dell'art. 30 della L.R. 6/2014).

Azioni in favore dei giovani per una occupazione di qualità Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento speciale per la migliore iniziativa che favorisca l'accesso dei giovani ad una occupazione di qualità.

Azioni a sostegno dello sviluppo culturale Indicare gli elementi che qualificano il progetto ai fini del riconoscimento speciale per la migliore iniziativa che presenta un elevato impatto per lo sviluppo culturale.

SEZIONE 3 - CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (per tutte le categorie)

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti/Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti/servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

QUESTIONARIO INFORMATIVO SUL PROFILO DI RSI DELL'IMPRESA

Ai soggetti che presentano la propria candidatura al premio ER.RSI 2018, appartenenti alle **categorie A, B, C, D, E**, è richiesto di indicare se negli ultimi due anni l'impresa ha realizzato o avviato una o più iniziative sui temi proposti, e se al momento della presentazione della domanda è in possesso del rating di legalità e delle certificazioni indicate.

	Trasparenza e stakeholders	SI	NO
1	l'azienda è in possesso del rating di legalità		
2	l'azienda ha un sistema di prevenzione del rischio corruzione		
3	l'azienda utilizza strumenti per comunicare esternamente il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile		
4	l'azienda adotta criteri di approvvigionamento che tengono conto delle prestazioni sociali ed ambientali dei fornitori		
5	l'azienda ha attivato iniziative di coinvolgimento dei propri stakeholders (clienti, consumatori, fornitori, dipendenti, associazioni, ecc.) per migliorare le proprie performance sui temi della sostenibilità		
	Benessere dipendenti e conciliazione vita lavoro	SI	NO
6	l'azienda ha attivato interventi e accordi con i sindacati oltre le prescrizioni di legge per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori		
7	l'azienda ha attivato percorsi per l'inserimento lavorativo di disabili e categorie svantaggiate oltre gli obblighi di legge		
8	l'azienda ha attivato iniziative per contrastare le discriminazioni etniche e culturali		
9	l'azienda ha attivato iniziative per contrastare le discriminazioni di genere e orientamento sessuale		
10	l'azienda ha attivato strumenti per la conciliazione vita/lavoro		
11	l'azienda ha attivato iniziative di welfare aziendale		
12	L'azienda ha attivato iniziative di coinvolgimento dei dipendenti per l'innovazione di propri processi		
	Clienti e consumatori	SI	NO
13	l'azienda ha attivato iniziative/campagne per sensibilizzare i propri clienti/consumatori sui temi della sostenibilità e del consumo sostenibile		
14	l'azienda garantisce informazioni sufficienti per valutare la sostenibilità, il rispetto dei diritti e l'impatto sull'ambiente e la salute dei propri prodotti/servizi		
15	l'azienda ha attivato canali strutturati di dialogo e coinvolgimento dei propri clienti/consumatori per il miglioramento dei propri prodotti/servizi		

Gestione green di prodotti e processi		SI	NO
16	l'azienda ha effettuato interventi per ridurre il proprio impatto ambientale		
17	l'azienda ha introdotto pratiche di economia circolare (es. riciclo).		
18	l'azienda ha intrapreso azioni a favore della mobilità sostenibile dei propri dipendenti		
19	l'azienda ha intrapreso azioni per razionalizzare i trasporti delle proprie merci e prodotti, con una riduzione dell'impatto sull'ambiente		
20	l'azienda ha intrapreso azioni per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi		
21	l'azienda ha intrapreso azioni per migliorare l'efficienza energetica dei propri prodotti e servizi		
Relazione con la comunità locale e il territorio		SI	NO
22	l'azienda ha attivato stage, tirocini e attività formative rivolte ai giovani del territorio		
23	l'azienda offre supporto tecnico o finanziario a progetti culturali e di promozione del territorio		
24	l'azienda offre supporto tecnico o finanziario a progetti per il benessere, la salute, l'integrazione e la prevenzione del disagio nel territorio		
25	l'azienda ha attivato iniziative di dialogo con la comunità locale su questioni avverse, controverse e sensibili che coinvolgano l'azienda o il territorio		
26	l'azienda offre supporto tecnico o finanziario a progetti di qualificazione ambientale del territorio		
Certificazioni		SI	NO
27	ISO 14001		
28	EMAS UE		
29	LCA		
30	FSC		
31	PEFC		
32	Ecolabel		
33	ISO 50001 (sistema di gestione energia)		
34	ISO 14064 (gas serra)		
35	SA8000		
36	OSHAS 18001 (sicurezza luoghi di lavoro)		
37	B corp		
38	denominazione sociale SB (società benefit)		
39	ISO 37001		
40	altra certificazione		

SEZIONE 4 - SVILUPPO INIZIATIVE PER IL 2019

Questa sezione deve essere compilata solo dai soggetti che richiedono il contributo finalizzato ad iniziative di sviluppo da realizzare nel periodo compreso tra 01/01/2019 e 31/12/2019 come previsto alla sezione 2 del Bando

4.1 Imprese richiedenti il contributo, comprese nelle categorie A, B, C, D, E

Interventi previsti nel 2019 (barrare le caselle corrispondenti, sono possibili più opzioni)	
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura	
Azioni rivolte al personale interno per sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile	
Interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere	
Interventi per favorire la mobilità sostenibile	
Acquisizione di certificazioni in campo ambientale e sociale	
Descrizione delle azioni previste per il 2019 per le quali è richiesto il contributo	
SPESE PREVISTE	
Voci di spesa	Importo previsto
Consulenze esterne	euro
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa	euro
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari	euro
Esclusivamente nell'ambito del progetto ER Go-Global 2019 spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale organizzate dalla Regione Emilia-Romagna	euro
TOTALE SPESE PREVISTE	euro

N.B.: Le imprese richiedenti il contributo **devono compilare la dichiarazione "De Minimis" per l'impresa richiedente inserita alla sezione 5** e, in caso di imprese collegate e associate, allegare la dichiarazione prevista ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per ogni impresa collegata e associata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

4.2 Associazioni richiedenti il contributo, comprese nella categoria F

Interventi previsti nel 2019 (barrare le caselle corrispondenti, sono possibili più opzioni)	
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura	
Azioni rivolte alle imprese per supporto all'innovazione dei modelli di business e inserimento SDGs nelle strategie di impresa	
Azioni rivolte alle imprese per la promozione della legalità e cittadinanza responsabile	
Azioni rivolte alle imprese per la sostenibilità delle filiere	
Descrizione delle azioni previste per il 2019 per le quali è richiesto il contributo	
SPESE PREVISTE	
Voci di spesa	Importo previsto
Consulenze esterne	euro
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa	euro
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari	euro
TOTALE SPESE PREVISTE	euro

4.3 Enti Locali/Camere di commercio richiedenti contributo comprese nella categoria G

Interventi previsti nel 2019 Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura	
Descrizione delle azioni previste per il 2019 per le quali è richiesto il contributo	
SPESE PREVISTE	
Voci di spesa	Importo previsto
Consulenze esterne	euro
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa	euro
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari	euro
TOTALE SPESE PREVISTE	euro

SEZIONE 5 - DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI E "DE MINIMIS"

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

IMPRESA BENEFICIARIA

(Questa sezione deve essere compilata **solo** dalle imprese, appartenenti alle **categorie A, B, C, D, E**, che **richiedono il contributo** previsto alla sezione 2 del Bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)³ _____
Totale di bilancio (Euro) _____

si riportino anche i dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda se disponibile⁴

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)⁵ _____
Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione
- l'impresa presenta legami di collegamento

(nel caso si abbiano sia legami di associazione sia di collegamento barrare entrambe le caselle)

² Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

³ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

⁴ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

⁵ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Compagine sociale

Socio (cognome e nome/ragione sociale/denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento: ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento: ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "De Minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "De Minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "De Minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

- **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "De Minimis".

- **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "De Minimis":

(Aggiungere righe se necessario)

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

L'impresa richiedente:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2016 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)
- risulta intestataria dei seguenti "De Minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE						

DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI "DE MINIMIS"

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

IMPRESA COLLEGATA

(da compilare solo con i dati di eventuali imprese collegate)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicarne la Denominazione,
CF e P.IVA) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "De Minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

dichiara

che l'impresa rappresentata che nell'esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti "De Minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "De Minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2016 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "De Minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

SEZIONE 6 – SCHEDA DI PUBBLICAZIONE

Questa sezione deve essere compilata solo dai soggetti che richiedono il contributo finalizzato ad iniziative di sviluppo da realizzare nel periodo compreso tra 01/01/2019 e 31/12/2019 come previsto alla sezione 2 del Bando

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO Da pubblicare ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 Premio regionale ER.RSI 2018 Innovatori responsabili Contributo regionale per lo sviluppo di iniziative da realizzare nel 2019
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DA REALIZZARE NEL 2019
SOGGETTO RICHIEDENTE
TITOLO DEL PROGETTO
ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIONE DA REALIZZARE (max 1000 caratteri)
COSTO PREVISTO NEL 2019 <ul style="list-style-type: none">• Spese per consulenze esterne Euro: _____• Spese di promozione, diffusione, produzione materiali Euro: _____• Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari Euro: _____ e solo per le categorie A, B, C, D, E: <ul style="list-style-type: none">• Spese per partecipazione al programma Er.Go-Global 2019 Euro: _____ COSTO TOTALE PREVISTO Euro: _____

Per tutti i soggetti candidati

Liberatorie di utilizzo

Con la partecipazione al Premio le organizzazioni candidate autorizzano la Regione Emilia Romagna - oltre a qualsivoglia altro soggetto coinvolto, a discrezione del suddetto promotore, a pubblicare i dati contenuti nella presente domanda, e all'inserimento del proprio nominativo nell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, al fine di promuovere il progetto e farlo conoscere presso il pubblico, in qualsiasi forma e modo che riterrà idoneo per la diffusione dell'iniziativa.

Sottoscrizione Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna

Con la partecipazione al Premio le organizzazioni candidate sottoscrivono per accettazione la Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna e autorizzano la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività.

Il Legale Rappresentante (firmato digitalmente) _____

luogo

data

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al "Premio ER.RSI: Innovatori Responsabili - Le imprese dell'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - IV Edizione 2018 In attuazione dell'art 17 della L.R. 14/2014".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al bando sopra specificato, ed in particolare per le seguenti finalità:

- istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli;
- conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione;

- conservare e archiviare i dati ai fini dell'inserimento nell'elenco degli Innovatori Responsabili istituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso

in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSEGNATI PER LO
SVILUPPO DI INIZIATIVE DI RSI PER IL 2019**

**PREMIO ER.RSI 2018
INNOVATORI RESPONSABILI
LE IMPRESE DELL'EMILIA ROMAGNA PER GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030**

4^a Edizione 2018

in attuazione dell'art. 17 punto 4 della L.R. 14/2014

PREMESSA

Con le presenti linee guida vengono indicate le modalità, ed i termini da rispettare, per l'erogazione del contributo concesso nell'ambito del PREMIO ER.RSI "INNOVATORI RESPONSABILI", 4° Edizione 2018, in attuazione del punto 2.5 del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale.

1. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITA' DELLE SPESE

La documentazione di spesa dovrà fare riferimento a spese sostenute a partire **dal 1/1/2019 al 31/12/2019** ed entro il termine perentorio del **29/2/2020**, dovrà essere inviata alla Regione, la documentazione di rendicontazione finale dei progetti approvati.

Le fatture dovranno essere emesse entro il predetto arco temporale di ammissibilità, ed integralmente pagate entro il termine previsto per l'inoltro della rendicontazione, pena la loro esclusione totale dal contributo.

2. MODALITA' DI INOLTRO DELLA DOCUMENTAZIONE

La rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione del contributo concesso, redatta secondo le modalità indicate nel presente documento, dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it** .

Per la compilazione e l'invio della modulistica si richiede la predisposizione di un unico file PDF firmato digitalmente comprendente tutti i moduli previsti nelle presenti linee guida.

Eventuale rinuncia al contributo dovrà essere segnalata mediante comunicazione scritta da inviare tramite posta elettronica certificata(PEC) all'indirizzo **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida, valgono le disposizioni contenute nel Bando.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo del **29/02/2020**, dovranno produrre la seguente documentazione:

- A)** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente la richiesta di erogazione del saldo del contributo e il rendiconto analitico delle spese (Sezione 7);
- B)** copia delle fatture relative alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento debitamente quietanzati;
- C)** relazione tecnica finale (Sezione 8);
- D)** dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi e modalità di riscossione del contributo (Sezione 9);

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' CONTENENTE LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO E IL RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE (Sezione 7)

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

- contiene la richiesta di erogazione del contributo a saldo
- è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- contiene i dati identificativi del soggetto beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dal Bando;
- dichiara il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- contiene il rendiconto analitico delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- attesta che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente e unicamente le attività previste dal progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- attesta che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
- contiene eventuali informazioni aggiuntive che il soggetto beneficiario intende comunicare alla Regione;
- è firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false e mendaci.

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE

Il contributo consiste in una agevolazione a fondo perduto, nella misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore a 5.000,00 euro, concesso sulla base delle seguenti azioni:

Partecipanti	Azioni ammissibili al contributo
Imprese (categorie A, B, C, D, E)	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura• sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile;• Interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere;• Interventi per favorire la mobilità sostenibile.• Certificazioni in campo ambientale e sociale• Spese per la partecipazione al programma ER Go-Global
Associazioni (categoria F)	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura• Nuove azioni rivolte alle imprese per:<ul style="list-style-type: none">- Supporto all'innovazione dei modelli di business all'inserimento degli SGDs nelle strategie di impresa- promozione della legalità e cittadinanza responsabile;- sostenibilità delle filiere
Enti Locali, Camere di Commercio (categoria G)	Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, (se questa

non rappresenta un costo per il soggetto proponente), bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Sono in ogni caso escluse le spese non direttamente riconducibili al progetto e i costi del personale (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

In particolare, sono ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

- consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto;
- spese di promozione e diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);
- spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto.

Per le sole imprese (categorie A, B, C, D, E) ed esclusivamente nell'ambito di missioni di promozione del progetto finanziato, sono ammesse spese di viaggio e soggiorno finalizzate alla partecipazione al programma regionale di internazionalizzazione ER. GO-Global 2019.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.

Sono ammissibili variazioni/compensazioni e aggiustamenti tra le varie voci di spesa, nei limiti dell'importo totale ammesso, purché coerenti con le azioni previste nel Bando.

La Regione si riserva tuttavia, in sede di rendicontazione, di valutare l'ammissibilità di spese non indicate in fase di domanda.

Una spesa totale rendicontata *superiore* a quella ammessa a contributo non comporta maggiorazione del contributo stesso; una spesa totale rendicontata di importo *inferiore* a quella indicata e approvata, comporterà la rideterminazione del contributo nel rispetto del limite del 70% dell'importo totale sostenuto.

Si precisa che le tipologie di quietanza ritenute ammissibili sono esclusivamente: bonifico bancario e RI.BA. (Ricevuta Bancaria). Non saranno ammessi pagamenti in denaro contante.

B) COPIA DELLE FATTURE RELATIVE ALLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DEBITAMENTE QUIETANZATI

In sede di rendicontazione, dovranno essere presentate le **copie delle fatture o altri documenti contabili equivalenti**, corredate dalle rispettive quietanze, eventuali RI.BA. (Ricevute Bancarie), nel caso di pagamenti eseguiti con bonifico bancario le relative disposizioni di bonifico e i relativi estratti conto di riferimento, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo: non saranno ammesse spese intestate ad un soggetto diverso dal beneficiario;
- essere chiaramente pagate dal soggetto beneficiario: non saranno ammesse spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario.

Non saranno ammessi:

- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese riferibili a consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- le spese riferibili altresì a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al secondo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- le spese in auto fatturazione;
- le spese non ricomprese nel periodo di ammissibilità previsto dal Bando (punto 2.5).

C) RELAZIONE TECNICA FINALE (Sezione 8)

La relazione tecnica finale, redatta su carta intestata del soggetto beneficiario e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, dovrà contenere una sintetica descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione delle azioni di implementazione, promozione e formazione per le quali è stato concesso il contributo, come indicato nel format allegato.

D) DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI E MODALITÀ DI RISCOSSIONE (Sezione 9);

Tale documento consiste nella dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità del beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e indica le modalità di riscossione del contributo prescelte dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario intestato al beneficiario su cui accreditare il saldo del contributo).

4. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo. Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati dalla Regione stessa, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate e revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà dichiarare:

- la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
- la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tal caso, la Regione provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

5. COME SARA' PAGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato ai beneficiari in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dalla Regione.

Sono demandati al dirigente competente per materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

6. POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Per la liquidazione del contributo è indispensabile che la posizione previdenziale ed assicurativa del soggetto beneficiario risulti regolare in base alla normativa vigente.

A tal proposito si precisa che:

- la Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione dall'INPS o dall'INAIL del DURC del soggetto beneficiario;
- nel caso in cui il DURC (o la posizione previdenziale-assicurativa) del soggetto beneficiario non risulti regolare:
 - sarà immediatamente sospesa la procedura di liquidazione del contributo;
 - la Regione assegnerà al soggetto beneficiario un termine congruo (di norma 30 giorni) per regolarizzare la propria posizione previdenziale e/o assicurativa;
 - in caso di mancata regolarizzazione, sarà avviato l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 in caso di irregolarità contributiva.

Per i professionisti singoli o associati è prevista l'attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza.

SEZIONE 7 – RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO E RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Servizio qualificazione dell'impresa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

Il sottoscritto (*cognome e nome*)

nato a in data.....residente a

in Via , CF..... in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente:

- **Impresa** (come da iscrizione in CCIAA – **per le categorie A, B, C, D, E**)

Ragione sociale (come da certificato di iscrizione alla CCIAA)

.....

costituita in data.....Sede legale in via CAP. ComuneProv.

iscritta alla CCIAA di con n.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscale partita iva

codice Ateco 2007 di attività principale.....

n. occupati alla data di presentazione della domanda

totale fatturato annuo o totale di bilancio annuo.....

data di fine esercizio finanziario

impresa femminile si no

• **Associazioni (per la categoria F)**

Denominazione

associazione riconosciuta si no

costituita in data, e regolata dallo statuto del

Sede legale in via CAP. ComuneProv.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscalepartita iva

n. imprese aderenti

data di fine esercizio finanziario

• **Enti Locali/Camere di commercio (per la categoria G)**

Denominazione

Sede legale in viaCAP. ComuneProv.

telefono fax

e-mail ordinaria

indirizzo PEC

codice fiscale partita iva

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **ai fini della liquidazione del contributo concesso nell'ambito del Premio regionale ER.RSI 2018 – INNOVATORI RESPONSABILI;**

DICHIARA

- di aver mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi relativi alla categoria richiesta;

ATTESTA

- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le attività previste dal progetto di sviluppo e diffusione;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute spese complessive per il totale di Euro _____ dettagliate nel rendiconto analitico come segue:

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Voci di spesa	Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Consulenze esterne						
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa						
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari						
(solo per le imprese appartenenti alle categorie A,B,C,D,E) Esclusivamente nell'ambito del progetto ER Go-Global 2019 sono riconosciute le spese di viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale organizzate dalla Regione Emilia-Romagna						
	Totale					

SEZIONE 8 - RELAZIONE TECNICA FINALE

- *Descrizione delle azioni realizzate con riferimento a quanto indicato nella SEZIONE 4 della domanda*

.....

.....

.....

- *Illustrazione delle attività svolte, con particolare riferimento alle voci di spesa rendicontate*

.....

.....

.....

- *Elenco workshop, eventi, e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto oggetto di contributo*

.....

.....

.....

- *Illustrazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi indicati nel progetto approvato*

.....

.....

.....

- *elenco delle imprese partecipanti alle iniziative (obbligatorio per le categorie F e G)*

.....

.....

.....

Riferimenti del referente del progetto
Nome/Cognome:
Ruolo:
Telefono:
Mail:

SEZIONE 9



DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

• CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>				CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI <i>(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)</i> DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'					
DENOMINAZIONE <i>(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)</i>					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
Tel		INDIRIZZO PEC			
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,					
DICHIARA					
sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del(Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:					
<input type="checkbox"/> A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917					
<input type="checkbox"/> B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917					
C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)					
.....					

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso) <i>Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1.000,00 ai sensi della L.214/2011.</i>																																					
<input type="checkbox"/>	versamento con quietanza del Tesoriere (solo per gli enti pubblici, in applicazione del regime di Tesoreria Unica, come individuati dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 24/03/2012, in attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto Legge n. 1/2012 conv. L. n. 27 del 24/03/2012) CONTO DI TESORERIA UNICA – CONTABILITÀ SPECIALE N.																																					
<input type="checkbox"/>	versamento con quietanza del Tesoriere (solo per gli enti pubblici) <table border="1"> <tr> <td colspan="6">ISTITUTO DI CREDITO</td> <td colspan="6">AGENZIA</td> </tr> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN</td> <td>CI</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td colspan="6">CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td> <td>EUR</td> <td>N</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA						PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE							EUR	N											
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA																																
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE																																	
	EUR	N																																				
<input type="checkbox"/>	assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche) <input type="checkbox"/> da inviare all'indirizzo sopra indicato <input type="checkbox"/> da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)																																					
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 1) <table border="1"> <tr> <td colspan="6">ISTITUTO DI CREDITO</td> <td colspan="6">AGENZIA</td> </tr> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN</td> <td>CI</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td colspan="6">CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td> <td>EUR</td> <td>N</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA						PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE							EUR	N											
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA																																
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE																																	
	EUR	N																																				
<input type="checkbox"/>	versamento sul c/c postale intestato al creditore NUMERO <table border="1"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																																					

Nota 1 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banco BPM S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione - Condizioni da riferirsi alla prorroga della Convenzione fino al 30/06/2017 nelle more di aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Regionale.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME	
TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMATO DIGITALMENTE _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

• CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato	910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
100	Famiglie	930	enti mutuo previdenziali
210	esercizio arti e professioni		settore pubblico sottosistema locale
211	imprese private individuali	340	consorzi misti (pubblico/privato)
212	imprese private societarie	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
213	consorzi di imprese	360	consorzi di enti locali
215	imprese agricole individuali	361	agenzie locali
220	imprese cooperative	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
221	consorzi di cooperative	410	aziende speciali degli enti locali
222	imprese agricole societarie	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
223	imprese agricole cooperative	430	società a prevalente capitale pubblico locale
224	consorzi di imprese agricole	431	società a prevalente capitale regionale
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	510	aziende unita' sanitarie locali
	settore bancario	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	520	enti ed aziende regionali
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	530	altri enti pubblici locali non economici
242	banche di interesse nazionale	531	altri enti pubblici locali economici
243	aziende ordinarie di credito	532	enti a struttura associativa
244	ditte bancarie	603	fondazioni di livello regionale
245	banche popolari e cooperative	604	fondazioni di livello subregionale
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	700	consorzi di bonifica
247	altre aziende di credito	800	camere di commercio
248	casce rurali e artigiane	801	aziende speciali delle CCIAA
249	istituti di credito speciale	750	enti pubblici stranieri
	settore pubblico sottosistema nazionale		
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	società a prevalente capitale pubblico statale		
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione del presente modulo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per adempiere a quanto previsto dall'articolo 18 "Amministrazione aperta" del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento"). L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta per la Regione l'impossibilità di procedere al pagamento della somma dovuta.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e del Servizio Gestione della Spesa Regionale, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali, inoltre, possono essere comunicati a soggetti terzi in adempimento a specifici obblighi di legge (ad esempio: comunicazioni di dati all'Autorità giudiziaria nel caso di richieste della stessa).

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti descritti al punto 8.

E' inoltre Responsabile del trattamento il Direttore Generale Centrale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per i dati relativi alla esecuzione dei pagamenti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che con determinazione n. 1044/2006 del Direttore Generale Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica è stato adottato il Disciplinary Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali nella Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui specificatamente l'interessato intenda esercitare il diritto di conoscenza ed intervento sui propri dati personali secondo quanto indicato all'art. 7 del "Codice" (di seguito riportato), è tenuto a indicare espressamente nell'istanza il ricorso all'esercizio di tale diritto.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

ALLEGATO 4 - ELENCO DEGLI INNOVATORI RESPONSABILI DELL'EMILIA-ROMAGNA**Elenco degli Innovatori Responsabili - Imprese**

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
1	ABITCOOP SOC. COOP	Modena	MO		Costruzione di un edificio a standard energetico passivo	
2	Allevamenti F.lli Morini S.r.l.s. agricola	San Giorgio Piacentino	PC			New Hydrogen System
3	Amsef S.r.l.	Ferrara	FE	Uno sguardo al cielo - Percorso di avvicinamento all'elaborazione del lutto		
4	ANDRIA S.C.R.L.	Correggio	RE		CORIANDOLINE Le case amiche dei bambini e delle bambine	
5	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T.	Ferrara	FE	RIMUOVERSI IN CENTRO	La Piazza del gusto a Ferrara	
6	ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.	Ravenna	RA		IMPARAMBIENTE - Percorsi e laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità	IMPARAMBIENTE - Percorsi e laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità
7	Barilla G. & R. F.lli S.p.A.	Parma	PR			Barilla Sustainable Farming (BSF)
8	BY-entO S.r.l.	Piacenza	PC		BY-entO, insects for feed your future need	BY-entO "insects to feed your future need
9	C.M. SISTEMI INFORMATICI S.r.l.	Ravenna	RA			Women for Women
10	C.M.S. - S.P.A.	Marano sul Panaro	MO	Better Factory Better Life	La giornata della salute: acquisto di due defibrillatori - formazione obbligatoria	
11	Cabiria Società Cooperativa Sociale a r.l.	Parma	PR		OPENgate	FERRI CORTI Laboratorio Corto-Video
12	CAMST Soc. Coop. a r.l.	Villanova di Castenaso	BO	Camst insieme a D.i.Re e Cospe per i diritti delle donne		
13	CANTINA SETTECANI SOC. AGR. COOP	Castelvetro di Modena	MO		VITICOLTURA SOSTENIBILE V.I.V.A. INDICATORI ACQUA ARIA VIGNETO TERRITORIO	

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
14	Carpigiani Group Ali Spa	Anzola dell'Emilia	BO	Diploma in Carpigiani		
15	CASA GIOIA Società Cooperativa Sociale	Reggio Emilia	RE			CASA GIOIA: UNA CASA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'APPRENDIMENTO CONTINUO
16	CIR food Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c.	Reggio Emilia	RE		IL WELFARE DI CIR FOOD PER LAVORARE E VIVERE MEGLIO	MAKING OUR MOVIES
17	CO.L.SER Servizi S.c.r.l.	Parma	PR			WEL#COME - WELFARE COOPERATIVO
18	COMUNICAMENTE SAS	Bologna	BO		"MARIA LUIGIA GIOCHI CON ME?" QUADERNO GIOCO ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI PARMA E PROVINCIA	
19	Consorzio AnimaLugo	Lugo	RA	RETI D'IMPRESA DELLA BASSA ROMAGNA "insieme per lo sviluppo del territorio"		
20	Consorzio Integra Società Cooperativa	Bologna	BO			CERTIFICAZIONE ANTICORRUZIONE AI SENSI DELLA NORMA ISO 37001 DEL 2016
21	Consorzio Parma Couture	Parma	PR	IL TERRITORIO NEL NOME: PARMA COUTURE, DOVE LE IMPRESE SONO COMUNITÀ		
22	Consorzio Rimini Mare	Rimini	RN			MARINA C'ENTRO
23	CONSORZIO SI S.C.S.	Ferrara	FE			GIOVANI PROTAGONISTI
24	CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - Cooperativa Sociale a r.l.	Rimini	RN	Cooperazione sociale di tipo B: dalle buone prassi alla comunicazione diffusa. Progetto per la promozione della conoscenza a 360° della cooperazione sociale a larga scala sul territorio romagnolo		SocialB-web 2.0 Il portale per raccogliere, documentare e raccontare le cooperative di tipo B e le buone prassi
25	COOP ADRIATICA SCARL	Castenaso	BO	Più per te (+Xte)		
26	COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA	Castenaso	BO		SCUOLA CULTURA TERRITORIO	IN BICI ALLA COOP

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
27	Coop Reno Società Cooperativa	San Giorgio di Piano	BO			IL RICICLO TI PREMIA_1 MILIONE DI BOTTIGLIE DA RICICLARE
28	COOPERATIVA BAGNINI DI CERVIA	Cervia	RA		UN BAGNINO PER AMICO	
29	Cooperativa Sociale Argento Vivo	Correggio	RE	matty and co: un'idea progettata per le famiglie- servizi educativi		
30	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO SOC.COOP. - ONLUS	Ferrara	FE	Ricicletta: da laboratorio di inserimento lavorativo a partner per la RSI di imprese e organizzazioni del territorio	RICICLETTA, DA LABORATORIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO E MODELLO DI ECONOMIA	
31	Cooperativa Sociale KARA BOBOWSKI	Modigliana	FC	SuperMAN: SUPERmarkets Meet Accessibility Needs		ITINERARI DI COMUNITA'
32	COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO SOC. COOP.	Ravenna	RA			E' BENE-ESSERE SOCI
33	Cooperativa Sociale Tangram	Forlì	FC			CAVAREI LAB: UN'OFFICINA DIGITALE PER UNA COMUNITA' ATTIVA
34	Cooperativa Sociale TICE	Nibbiano	PC			IncubaTice - Insegnare a fare impresa
35	Coopselios Società Cooperativa Sociale	Reggio Emilia	RE			Promozione della figura del "fattorino sociale" a sostegno dei soci lavoratori
36	DALLARA AUTOMOBILI	Varano Melegari	PR	Progetto Conciliazione Vita Lavoro "Baby Caring & Centro Estivo Dallara"		
37	DIALOGOS SOC. COOP. SOCIALE	Forlì	FC	Casa a Colori Forlì. Una risposta al bisogno abitativo temporaneo a Forlì		
38	DOMUS NOVA SPA	Ravenna	RA	LA DOMUS E LA BICI		
39	Edil Esterni S.r.l.	Forlì	FC			CENTRO DI RECUPERO AMBIENTALE
40	ENERGY WAY SRL	Modena	MO		#Alloraspengo	
41	ERBACCI S.r.l.	Ravenna	RA		GREEN GO BUS E IL TRASPORTO SOSTENIBILE	SENSINVIAGGIO

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
42	ESERCIZIO VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ferrara	FE		SAFE & SECURE CIRCLE	
43	Ethicjobs Società Benefit S.r.l.	Rimini	RN			Certificazione dell'etica lavorativa
44	EUROSETS S.r.l.	Medolla	MO			Eurosets per l'ambiente e la società
45	EXECUTIVE SERVICE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT (in sigla EXE.IT SRL SB)	Castel San Pietro Terme	BO		00 GATE. IL PRIMO DATA CENTER EMISSIONI ZERO DEL SUD EUROPA	
46	F.lli Franchini S.r.l.	Rimini	RN			L' Impresa Sostenibile
47	F.LLI RIZZIERI 1969 DI RIZZIERI LORENZO & C SAS	Ferrara Fraz. Focomorto	FE		VIVI CONSAPEVOLE	
48	FLORIM CERAMICHE - SOCIETA' PER AZIONI	Fraz. Spezzano Fiorano Modenese	MO	Florim salute&formazione	MASTER IN FLORIM	
49	Formula Servizi Società Cooperativa	Forlì	FC			Lavorare bene, vivere meglio - il benessere lavorativo in Formula Servizi
50	FORMULA SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Forlì	FC		L'ESPERIENZA DEL RIUSO SOLIDALE	
51	FRATELLI E' POSSIBILE Società Cooperativa Sociale	Santarcangelo di Romagna	RN			LEGNO SINERGIA
52	FREEDOM CO. SRL	Ravenna	RA		I NOSTRI AMICI ALBERI: IMPARIAMO A CHIAMARLI PER NOME	
53	G.Z. INTERNATIONAL SRL	Migliarino	FE	Attrezzatura di lavoro specifica per autocarrozzerie ma non solo, progettata allo scopo di ridurre lo sforzo fisico dell'operatore		
54	GALA S.R.L.	Forlì	FC		BIO NATYR BENESSERE SOLIDALE	

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
55	GEMOS SOC. COOP.	Faenza	RA			BenEssere Gemos. Le persone al centro
56	GEOSEC S.R.L.	Lemignano di Collecchio	PR		CIRCUITO GEOSEC MINIVOLLEY EDUCAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA PER LE GIOVANI GENERAZIONI	
57	GIOLLI COOPERATIVA SOCIALE	Parma	PR		TEATRO LEGISLATIVO PER IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI NELLA COMUNITA' CONTRO LA VIOLENZA E L'ILLEGALITA'	
58	GREEN TEAM - SOCIETA' COOPERATIVA	Bologna	BO		PIANO DELL OFFERTA FORMATIVA - UN APPROCCIO STRUTTURATO PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI PIANI I	
59	GRUPPO REMARK	Vignola	MO	Progetto: Aziende modenesi per la responsabilità sociale d'impresa		
60	Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.	Rimini	RN		SGR PER LA SCUOLA	SGR PER LA CULTURA
61	HERA SPA	Bologna	BO	Cambia il finale	BUSINESS EDUCATION PARTNERSHIP ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
62	HERAMBIENTE S.p.A.	Bologna	BO			DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO AL BIOMETANO
63	IL CICLO DI GRASSI MARCELLO	Gambettola	FC	Acquisizione del marchio Impresa Etica	AZIENDA ECOSOSTENIBILE	
64	Il Millepiedi cooperativa sociale a r.l.	Rimini	RN	VERDE SPERANZA, INCLUSIONE PER TUTTI		
65	IMPRONTE SOCIETA' COOPERATIVA	Ravenna	RA		KIRECO - PARCO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA, TERRITORIO E LE PERSONE	
66	Iren S.p.A.	Reggio Emilia	RE			Comitati Territoriali e Consulte Territoriali Iren
67	ISI3 SRL	Zola Predosa	BO	sistema didattico educativo per riconoscere e conferire correttamente i rifiuti		

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
68	ITACA S.r.l.	Castel Bolognese	RA			Art for School: L'arte per le scuole
69	ITERMAR TOUR OPERATOR SRL	Cattolica	RN	Un tappo per la vita		
70	JOBREFERENCE SRLS	Sassuolo	MO		JobReference	
71	KAPPA SERVIZI SRL	Rimini	RN	Etikappa & eko Kiklos 2016: progetto e sottoprogetto di sensibilizzazione alla responsabilità sociale ed ambientale		
72	KIRECO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ravenna	RA			Cooperazione di comunità in area urbana
73	LA CITTÀ VERDE SOC. COOP. SOC. A R.L.	PIEVE DI CENTO	BO		CALORE CIRCOLARE FILIERA SOSTENIBILE PER IL RISCALDAMENTO	COMPOST E BIOCOMBUSTIBILE DA RIFIUTI PER UN'ECONOMIA SOCIALE E AMBIENTALE
74	Local To You S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO			Local To You - Una filiera locale, biologica e sociale
75	LOMBARDINI SRL	Reggio Emilia	RE		IN SALUTE: PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA	
76	L'OVILE SOC.COOP.R.L	Reggio Emilia	RE	La certificazione Family audit ne l'Ovile: Benessere e conciliazione vita/lavoro in cooperativa		
77	MADRE TERESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Reggio Emilia	RE		FILO ROSA	
78	MAGGIOLI SPA	Santarcangelo di Romagna	RN	'Il Maggiolino' in azienda: un Piccolo Gruppo Educativo ... per pensare in grande		
79	MAN-TER S.r.l.	San Benedetto val di Sambro	BO			ECOLOGIA E IMPRESA: UN'ALLEANZA PER IL TERRITORIO
80	Marchesini Group S.p.A.	Pianoro	BO			Marchesini wellness - Ci pensa la mensa & Local to you

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
81	MEDIAMO S.r.l.	Modena	MO	Portobello, emporio sociale Modena	PORTOBELLO, EMPORIO SOCIALE DI MODENA	MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE LAVORATIVO E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO: NUOVI SPAZI CONDIVISI PER LA PAUSA PRANZO E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO D'IMPRESA
82	Molino Benini S.a.s. di Ricci Luciano	Ravenna	RA			Il Molino per Te
83	MORE ENERGY S.r.l.	Reggio Emilia	RE			Certificarsi carbon footprint: un impegno che ripaga
84	MULTISERVICE DI FINETTI MARINA	Consandolo	FE	ACQUISTO ARREDAMENTO - CANCELLERIA - AUTO		
85	MYDONOR ITALIA SRL	Castel Maggiore	BO	Le competenze e gli strumenti informatici di myDonor Italia nel Fundraising messe a disposizione dell'Associazione Fare Insieme Onlus per finanziare piccole realtà non profit regionali attive sul territorio nell'assistenza alle persone senza dimora e in stato di grave disagio		
86	NAZARENO WORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi	MO			L'orto-giardino biodinamico di Nazareno Work
87	NEW HORIZON - Società Cooperativa Sociale - o.n.l.u.s.	Rimini	RN			New Horizon. Tutto è possibile / Anything is possible
88	NORDICONAD	Modena	MO	MANGIANDO S'IMPARA		
89	OPEN GROUP S.C.S. o.n.l.u.s.	Bologna	BO	PROGETTO SALVATAPPO :Partecipa con la tua azione a una migliore qualità ambientale e sociale della tua città		Capacità in Slow Production
90	PIERI SRL	Cesena	FC		NUOVO AVVOLGITORE AD ANELLO CON SISTEMA DI VISIONE E MANUTENZIONE PREDITTIVA	

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
91	Proambiente S.c.r.l.	Bologna	BO		SWAP - Un robot acquatico per il monitoraggio ambientale	SWAP - Un robot acquatico per il monitoraggio ambientale
92	Regenesi S.r.l.	Bologna	BO	Regenesi, il bello è sostenibile		PILLOLE DI ECONOMIA CIRCOLARE
93	ROMAGNOLI F.LLI SPA	Bologna	BO	Responsabilità Sociale nel settore Agroalimentare per lo sviluppo dell'eccellenza del processo		
94	SCACCO MATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Portomaggiore	FE		SCACCO MATTO	
95	SCATOLIFICIO PORRETTANA S.R.L.	Sasso Marconi	BO		SCATOLIFICIO PORRETTANA SRL GREEN E BRILLANTI, NUOVA LINFA PER L'INDUSTRIA DELL'EMILIA	
96	SCATOLIFICIO SANDRA	Fraz.San Polo-Torrile	PR	Un incontro. Un confronto. Un arricchimento.	SAFE CIRCLE	
97	Seaside S.r.l.	Bologna	BO			White Energy Week (la settimana bianca dell'energia)
98	SEPHIRA SRLS	Rimini	RN		FoodMaps	
99	SERIGRAFIA 76 S.R.L.	Montecchio Emilia	RE		FESTA DELLA MAMMA CHE LAVORA	
100	SIROPACK SRL	Cesenatico	FC		CONTENITORE PER PRODOTTI ALIMENTARI RICICLABILE AL 100%	
101	Smart City and Buildings S.r.l.	Piacenza	PC			CONDOMINI INTELLIGENTI PIACENZA (CI-PC)
102	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE SRL IMPRESA SOCIALE	Ferrara	FE		SCUOLA INTERNAZIONALE	
103	SOCIETA' AGRICOLA DELSANTE ELVEZIO E SAVERIO SOCIETA' SEMPLICE	Parma	PR			Filiera controllata ecosostenibile Delsante
104	SOCIETA' COMMERCIO FERRO E DERIVATI *SOCFEDER - S.P.A.	Modena	MO		PROGETTO SPECIALE DI ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO	

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
105	Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l.	Ferrara	FE			Progetto VESTA
106	Stafer S.p.A.	Faenza	RA	Stafer card	CINEMA E TEATRO DELL' IMPEGNO SOCIALE	Il Report Integrato come strumento di condivisione e partecipazione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030
107	TELLURE RÔTA S.p.A.	Formigine	MO	Alternanza Scuola-Lavoro	CRESCITA ED OCCUPAZIONE SOSTENIBILE A FORMIGINE	Obiettivo Impresa Giovane
108	U-WATCH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Faenza	RA		U-Watch il bracciale multifunzione per la localizzazione indoor-outdoor, capace di monitorare e trasmettere i parametri vitali per la salvaguardia delle persone affette da demenza senile	
109	Work and Services S.C.S.	Comacchio	FE			I MARINATI DI COMACCHIO
110	YOOX NET-A-PORTER GROUP S.p.A.	Zola Predosa	BO			TALENT IN THE NET (TNT)
111	ZEROCENTO Società Cooperativa Sociale - o.n.l.u.s.	Faenza	RA			DIGITALIZZARE PER INNOVARE

Elenco degli Innovatori Responsabili - Associazioni

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
112	ASSOCIAZIONE AZIENDE MODENESI PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	Modena	MO			L'impresa compra dal Carcere - acquisti per favorire l'inclusione sociale e il lavoro
113	Associazione Compagnia delle Opere dell'Emilia	Modena	MO			FARE IMPRESA PER IL BENE COMUNE
114	ASSOCIAZIONE ORIUS GIORGIO ROSSO	Pieve di Cento	BO		RAEE IN CARCERE	
115	CNA - Confederazione Nazionale Artigianato Emilia Romagna	Bologna	BO			RESPIRANDO
116	CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	Ravenna	RA			WELFARE&IMPRESA - UNA OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO E LA SUA COMUNITA'
117	CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	Bologna	BO			Rete COOPUp - luoghi di open innovation cooperativa
118	Confcooperative Forlì-Cesena	Forlì	FC			Le imprese recuperate (Wbo) come strumento di responsabilità sociale durante la crisi
119	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	Ravenna	RA			La cooperazione in campo
120	Confesercenti Piacenza	Piacenza	PC			Non Sprechiamo-Ricibiamo per ridurre lo spreco alimentare nella ristorazione: sinergie e strategie territoriali sostenibili
121	CONFINDUSTRIA DI PIACENZA	Piacenza	PC			ADOTTA UNA CLASSE
122	CONFINDUSTRIA ROMAGNA	Ravenna; Rimini	RA;RN			PREMIO GUIDARELLO GIOVANI

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
123	Impronta Etica	Zola Predosa	BO	Laboratorio tra imprese: la valutazione dell'impatto sociale sul territorio	PACT 4 YOUTH ACTION PLAN ITALIANO	Laboratorio tra imprese. Organizzazione e sviluppo di un sistema di welfare aziendale
124	Legacoop Emilia Ovest	Reggio Emilia	RE			Bellacoopia University
125	Legacoop Emilia Romagna	Bologna	BO			Formazione sulla legalità per l'implementazione della Legge regionale "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"

Elenco degli Innovatori Responsabili - Enti Locali

N.	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV	ANNO DI PARTECIPAZIONE E TITOLO DEL PROGETTO CANDIDATO		
				2015	2016	2017
126	COMUNE DI CERVIA	Cervia	RA	Più delle Sentinelle l'Aurora Welfare dell'aggancio		
127	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	Savignano sul Panaro	MO	Progetto didattico "Dea Minerva" - Un'iniziativa a favore dell'ambiente, delle scuole, del territorio. Un'esperienza, collettiva e di cooperazione, nella consapevolezza che: "un rifiuto è una risorsa messa nel posto sbagliato"		
128	COMUNE RAVENNA	Ravenna	RA	Lavoro Etico - Cantieri Lavori Pubblici - Modello Gestionale e Certificazione del Comune di Ravenna - Area Infrastrutture Civili		
129	UNIONE DELLA VALLE DEL SAMOGGIA	Casalecchio di Reno	BO	Centro risorse territoriale del Distretto di Casalecchio di Reno: un esempio di rete responsabile tra il mondo dei Servizi sociali e il mondo delle imprese		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/525

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/525

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 504 del 09/04/2018

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi